

NUMERI UTILI

Table with 2 columns: Service name and phone number. Includes Pronto intervento, Vigili del fuoco, Pronto soccorso, etc.

Table with 2 columns: Service name and phone number. Includes Pronto? Sanita, Pronto? Sanita, Pronto? Sanita, etc.

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI

Table with 2 columns: Service name and phone number. Includes Acea Acqua, Acea. Recl luce, Enel, etc.

Table with 2 columns: Service name and phone number. Includes Orbs (pre vendita biglietti concerti), Acotral, Uff. Utenti Atac, etc.

GIORNALI DI NOTTE

Table with 2 columns: Newspaper name and address. Includes Colonna, piazza Colonna, via S. Maria in via (Galleria Colonna), etc.

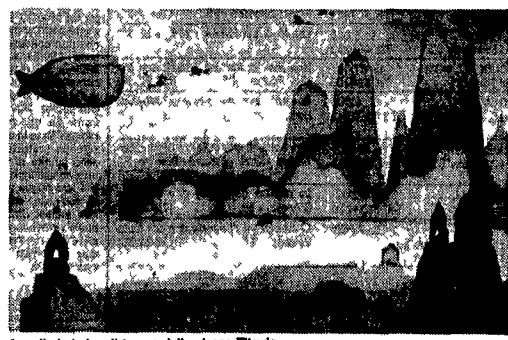
APPUNTAMENTI

Diritti, servizi sociali e occupazione. È il tema di un incontro promosso dal Comitato regionale Pci e dal gruppo comunista alla Regione che si tiene domani ore 16.30 presso la Casa della Cultura (Largo Arenula) Preside Goffredo Bettini...

L'alfabeto colorato delle favole nei libri per bambini

STEFANIA SCATENI

Come può vivere un editore di libri per bambini? Tra draghi, fate e streghe in case di zucchero o in boschi fitti fitti? Sicuramente in compagnia di abili disegnatori che possono dar vita con un tratto e un po' di colore, al magico mondo delle favole...



Arcadio Lobato, «Il tesoro della Strada Tiberina»

no ognuno uno stile particolare, un proprio modo di calarsi nel mondo dell'immaginario e di trascinarlo lo spettatore per fargli vivere «la Fiaba del pescatore», accompagnare «L'elefante più piccolo del mondo», cantare «La canzone dell'albero delle mele»...



QUESTO QUELLO

Liguria tigrine. Corso accelerato organizzato dall'Associazione Italia Cina 4 ore settimanali per 4 mesi, inizio 6 febbraio...

CONCERTO

Al Jarreau e Davis per l'Armenia

Il tuo biglietto a favore degli armeni è scritto a grandi lettere sui manifesti che annunciano il concerto di Miles Davis e Al Jarreau al Palais de la Ville...

PREMIO

Memorie di spettacoli con un galà

Ricordare Gino Tani con un premio agli esponenti più significativi dello spettacolo è un moa per ripercorrere con coerenza le scritte memorie di cinquant'anni di articoli dedicati al teatro, alla musica e in particolare alla danza...

RAGAZZI

«Voci dalla fruttiera»

Nell'ambito della rassegna di teatro per ragazzi, l'Argot Teatro (via Natale del Grande, 21) ospita uno spettacolo della compagnia «Voci dalla fruttiera»...

NEL PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA

Martedì 31 ore 17.00 il teatro della federazione è convocata la riunione del Cc, della Cc e della Commissione urbanistica del Cc...

COMITATO REGIONALE

Federazione Castellana

Federazione Castellana, Genzano c/o Aula magna Enoteca comunale ore 18.30 «Vero il 18° Congresso nazionale e il III Congresso della federazione Castellana per un nuovo partito politico nel mondo del lavoro»...

La storia di una scritta e di un «non»

«Storie scritte sui muri» La città di Roma esprime sui muri una solitudine troppo rumorosa. La si può leggere ad ogni piè sospinto. Tutto parla senza possedere la parola. Tutto canta senza possedere né spartito né musica. Il pennarello bianco e nero e la bomboletta spray di color nero e rosso sono gli arnesi usati dagli scriba moderni per comunicare la non comunicazione e il nonsense. Ieri e oggi

Prati esistevano scritte colte e meno colte. Tutte contenevano e mantenevano comunque un rigore dettato dalla diversità dei ceti sociali rispetto a quelle dei quartieri popolari. E questo fino al 1977, perché poi si estinse la ricercatezza dell'invettiva, del proclama sociale sciogliendo nell'ideologia del gioco del pallone. Sulle spallate in muratura, lungo gli argini del biondo Tevere in più punti precisi e visibilissimi luoghi di beffe e sberleffi terribili. Mentre imperava la guerra nel Vietnam ad ogni visita di cortesia dei presidenti americani che venivano a verificare lo stato di salute di noi alleati. I comunisti di base traevano in salvo un fantoccio copia perfetta di Johnson o di Nixon annesso

l'ogli dell'opposizione. Sozzura e male parole (dal parlante allo scrivente) altra verso il muro il parapetto. Il salito, l'ondulato che cinge il cantiere era ed è naturale di mora delle parole. Quando un giocatore, che militò per anni nelle file della Roma e fu poi venuto all'odiata cucina Lazio con il conseguente putiferio che il caso provocò, una mano laziale ebbe l'idea geniale di mettere a tacere tutte le rase del caso. Lungo il ponte che immette allo stadio Olimpico, ingresso curva nord e sui cippi cubici dopo l'obelisco che reca ancora la parola «Dux» lo sconosciuto scense in vista del derby «Idio inventò il calcio e disse a Cuccio va insegnalo».

ENRICO GALLIANI

Fra i tanti moniti scritti a piazza Verano ce n'era uno che prendeva una metà della piazza a semicerchio e era scritto «Gli italiani vogliono bene ai comunisti». La frase fu cambiata poi con l'aggiunta di un «non» per poi essere cancellata di nuovo e così via mentre il muro si ispessiva a

DARIO MICACCHI

Luca Alinari. Centro di cultura Ausoni via degli Ausoni 7/a fino al 4 febbraio ore 16.20 giovedì e sabato 11/13 e 16/19. Tondi ovali quadrati i dipinti di Luca Alinari sembrano brani degli obli e il salone della galleria potrebbe essere anche quello di una nave che sta per toccare una terra velica irrequieta germinante ma felicissima. Il pittore ha voluto dire «due parole all'altro» dice «è il titolo che riunisce tutto questo fiorire di colon dell'anno 1988. Paesaggio italiano toscano

La casa di campagna è in cima al poggio come soltanto sono messe da secoli le case in Toscana. Ma esiste davvero questo paesaggio e Alinari è un pittore realista oppure è una creatura sognante e dipinta da un pittore visionario? Ma! Quel che si può dire è che Alinari spinge avanti la sua immaginazione come faveggiando e a volte in modi di fumetto come se seguisse l'energia segreta che muove la natura a crescere e ad espandersi verso la luce e il sole con una occupazione dello spazio per necessità vitale che a noi sembra un paesaggio accomodato da chi sa quale occhio e mano armoniosa. Le montagne, i prati, il sole che tramonta, i ruscelli che vengono giù ripidi dalle montagne non ci vuol nulla a diventare romantici e banali soprattutto quando ci si trova come Alinari spesso ama trovarsi dentro quella luce che il giorno non è ancor morto e la notte non è ancor nata. Ecco allora che salta fuori l'ironia di Alinari lo sberleffi e il colon bizzarro puri incarnati descritti al punto che i prati sono rossi e c'è l'albero bar



Luca Alinari, «Senza titolo» 1988, acrilico su tela

Luca Alinari e il sogno d'una sera d'inverno

Luca Alinari. Centro di cultura Ausoni via degli Ausoni 7/a fino al 4 febbraio ore 16.20 giovedì e sabato 11/13 e 16/19. Tondi ovali quadrati i dipinti di Luca Alinari sembrano brani degli obli e il salone della galleria potrebbe essere anche quello di una nave che sta per toccare una terra velica irrequieta germinante ma felicissima. Il pittore ha voluto dire «due parole all'altro» dice «è il titolo che riunisce tutto questo fiorire di colon dell'anno 1988. Paesaggio italiano toscano

Incantamento. Se il paesaggio «Visto forse dal pesce» è il più esplosivo di forme e colori, il piccolo quadrato «Senza titolo» e la «Collina rossa» sono il luogo dell'incantamento e dell'apparizione di un mondo-natura come vorremmo che fosse. Si va via dalla galleria, si scende per la stretta scala di ferro di questo vecchio palazzo di San Lorenzo dove lavorano tanti pittori nuovi Ceccobelli, Dessi, Gallo, Tirelli, Pizzanella, Quintili, e ci si ritrova nella strada tra le lamiere della auto. Forse, era soltanto un sogno di un pomeriggio d'inverno.